

COMUNE DI SANTO STEFANO QUISQUINA
(LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI AGRIGENTO)

Telefono: 0922 982595 – Fax: 0922 989341- www.comune.santostefanoquisquina.ag.it

PIANO PROVVISORIO DELLA PERFORMANCE

2018 - 2020

Approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 153 del 13/12/2018

INTRODUZIONE

Il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n° 150, recante "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni", così come modificato dal decreto legislativo 25/05/2017 n. 74, disciplina i sistemi di misurazione e valutazione della prestazione dei dirigenti, dei dipendenti e dell'Amministrazione nel suo complesso.

La misurazione e la valutazione della *performance* sono volte al miglioramento della qualità dei servizi offerti dalle amministrazioni pubbliche, nonché alla crescita delle competenze professionali, attraverso la valorizzazione del merito e l'erogazione dei premi per i risultati perseguiti dai singoli e dalle unità organizzative in un quadro di pari opportunità di diritti e doveri, trasparenza dei risultati delle amministrazioni pubbliche e delle risorse impiegate per il loro perseguimento.

A tal fine, le amministrazioni devono sviluppare un ciclo di gestione delle *performance* che sia coerente con gli obiettivi strategici dell'Ente e con il ciclo di programmazione finanziaria e di bilancio.

All'interno del predetto ciclo, il piano della *performance* rappresenta lo strumento di programmazione triennale che mette in collegamento il vertice politico con la struttura organizzativa deputata alla realizzazione delle attività da svolgere attraverso un percorso con il quale si individuano gli obiettivi strategici, si definiscono gli obiettivi operativi e si determinano le fasi di attuazione tenendo conto della struttura degli enti nonché delle risorse finanziarie e umane a disposizione.

Nel processo di costruzione del piano della *performance*, vengono innanzitutto illustrati i principi di carattere generale cui, al fine di garantire il buon andamento dell'amministrazione, l'efficienza degli uffici, il soddisfacimento degli *stakeholders*, la correttezza comportamentale, devono conformarsi i Responsabili di Posizione organizzativa.

Successivamente, nell'ottica di comprendere le specificità dell'ambiente in cui si opera, in termini di strutture territoriali e di dinamiche sociali, economiche e culturali, si passa all'analisi del contesto esterno dell'Ente.

L'analisi del conteso interno, cioè dell'assetto organizzativo che dà il quadro del modello gestionale applicato e che costituisce l'apparato attraverso il quale si trasformano i fattori produttivi nei prodotti offerti sotto forma di beni o servizi, viene fatta attraverso l'esposizione dell'assetto organizzativo dell'ente vigente per l'esercizio 2018.

Infine, si passa all'individuazione ed assegnazione degli obiettivi strategici programmati su base triennale, che trovano la loro base principale negli specifici indirizzi politici dell'Amministrazione, nonché degli obiettivi operativi da realizzare nel breve periodo.

La predisposizione del piano della *performance* del Comune di Santo Stefano Quisquina è risultata particolarmente complessa.

Il presente Piano della *performance*, dunque, anticipa e in parte sostituisce il Piano esecutivo di gestione con cui verranno attribuite le risorse necessarie per il raggiungimento degli obiettivi.

In questa fase, l'assegnazione degli obiettivi è soggetta alle limitazioni temporali, trattandosi di documento adottato nella parte finale dell'anno, e, ai fini della valutazione, non si terrà conto di quegli obiettivi la cui attuazione necessita di una copertura finanziaria che passa dall'approvazione del PEG.

Le risorse umane sono state assegnate alle Posizioni Organizzative con l'adozione della Deliberazione di Giunta Municipale n. 2 del 25.01.2001, salvo eventuali variazioni e disposizioni di servizio intervenute successivamente.

Le risorse strumentali assegnate ai responsabili di P.O. sono quelle già in dotazione agli Uffici ed ai Servizi, da utilizzare nel rispetto dei principi di elasticità e massima collaborazione tra incaricati di P.O., tra responsabili di servizi e uffici e tra tutto il personale in generale, fatti salvi gli obblighi (custodia, diligenza, uso per soli fini d'ufficio, etc.) che incombono sui dipendenti pubblici, derivanti dai codici disciplinare e di comportamento ai quali si rinvia.

La fornitura di beni strumentali sarà limitata, stante la situazione di difficoltà dell'Ente, alla sostituzione di apparecchiature inutilizzabili, vetuste o mal funzionanti o alla fornitura di nuovi beni, limitatamente a quelli necessari ad assicurare il regolare funzionamento degli uffici ed ei servizi, al fine di non arrecare danno all'Ente.

Il presente Piano della *performance* è frutto del contraddittorio in sede di audizioni dei Responsabili di Area del giorno 13 dicembre 2018, alla quale hanno preso parte il Sindaco, il Segretario comunale e i Responsabili di Area nonché del contraddittorio con gli Assessori di riferimento.

PRINCIPI GENERALI

Si evidenzia che l'attività dell'Ente dovrà essere prioritariamente volta ad adottare tutte le misure necessarie a superare gli squilibri finanziari e a proseguire il cammino già intrapreso verso la sana gestione dell'Ente. A tal fine è necessario innanzitutto provvedere alla:

- ✓ ricognizione, razionalizzazione e riduzione delle spese correnti tramite l'eliminazione di ogni spesa non strettamente obbligatoria *ex lege*;
- ✓ ampliamento della base imponibile tramite la lotta all'evasione tributaria.

Si sottolinea che è necessaria l'adozione di tutti gli atti consequenziali e di tutte le misure relative all'accertamento e alla riscossione delle entrate, riorganizzando, se necessario, i servizi ed adottando ogni atto e controllo utile al fine di eliminare l'evasione tributaria e contributiva e ad assicurare il reale accertamento e l'effettiva riscossione delle entrate previste.

Appare, inoltre, necessario un repentino e radicale cambiamento culturale nell'approccio al lavoro da parte dell'intera struttura, nella direzione della maggiore responsabilizzazione di ciascun dipendente.

Si raccomanda, a tal proposito, maggiore collaborazione e dialogo tra i Responsabili di P.O. e di evitare comportamenti tali da far ricadere su altri il compimento di attività o l'adozione di decisioni di propria spettanza.

Bisogna pensare ad un riordino della struttura burocratica basata sul c.d. principio di eccezione: al Responsabile di Area devono affluire solo informazioni riassuntive e comparative che vengono elaborate ai livelli gerarchici inferiori, seguendo il criterio di evidenziare solo gli scostamenti dalla norma; liberati dall'onere di leggere informazioni inutili, i Responsabili di Area avranno così più tempo da dedicare al compito di progettare strategie e innovazioni.

I Responsabili di Posizione Organizzativa, oltre alla realizzazione degli obiettivi strategici, dovranno ispirare la loro attività ai seguenti principi di carattere generale:

- non considerare il posto ricoperto "esercizio di un potere" sul cittadino utente, ma "centro di servizio";
- promuovere, attraverso gli organi istituzionali, un'azione sempre più efficace ed efficiente per facilitare il rapporto tra cittadino ed ente;
- organizzare la struttura di competenza in modo ordinato e produttivo, infondendo nei propri collaboratori entusiasmo, senso di responsabilità e spirito di servizio;
- gestire infrastrutture e fornire servizi prestando attenzione ai problemi di efficienza ed efficacia, che non possono essere risolti solo con le leggi, ma con una professionalità organizzativo gestionale;

- anticipare lo studio dei problemi trovando autonomamente le soluzioni e segnalare agli organi politici le proposte di finanziamento cui l'ente ha possibilità di concorrere;
- rispondere in prima persona delle proprie scelte, nel caso di più soluzioni, e di verificare preventivamente con l'amministrazione quella che si è deciso attuare;
- operare in collaborazione e non in contrapposizione con gli operatori di altri servizi, in quanto tutta la macchina amministrativa deve tendere a servire al meglio i cittadini-utenti e gli amministratori che li rappresentano;
- elevare il livello della qualità amministrativa gestionale e dei servizi resi al fine di soddisfare meglio l'esigenza della popolazione e garantire un ulteriore miglioramento della qualità della vita;
- monitorare i tempi di risposta alle istanze dei cittadini e dei vari enti da parte dei responsabili del procedimento individuati all'interno del settore, oltre che i termini temporali entro i quali verranno attuate ai sensi del decreto legislativo 18/8/2000, n° 267, le varie fasi della spesa;
- rispettare e fare rispettare la normativa contrattuale in vigore e le disposizioni contenute in circolari interne ed in particolare quelle riguardanti:
 - ✓ l'obbligo del rispetto dell'orario di lavoro in entrata ed in uscita;
 - ✓ l'obbligo di non allontanarsi dal posto di lavoro in assenza di preventiva autorizzazione e la registrazione dell'assenza all'orologio marcatempo;
 - ✓ l'obbligo di avere e di promuovere all'interno della propria area un comportamento di servizio verso i cittadini;
- evitare comportamenti non collaborativi ed ostruzionistici che possono ritardare o interrompere il regolare svolgimento di procedimenti amministrativi, tecnici e contabili in atto;
- adottare le determinazioni di propria competenza in conformità alle leggi, allo statuto e ai regolamenti in vigore, e nel rispetto delle dotazioni finanziarie attribuite, evitando qualsiasi situazione che possa pregiudicare l'equilibrio del bilancio;
- adottare per quanto riguarda l'affidamento di lavori o servizi e per gli acquisti, apposita determinazione, una per l'impegno, con relativa comunicazione al terzo interessato, e l'altra per la liquidazione da parte del competente ufficio del settore finanziario;
- non creare debiti fuori bilancio per ordinazioni non regolarizzate, per fatture, parcelle e note spese non impegnate o non liquidate nel corso dell'esercizio di competenza, tenendo presente che in casi del genere scatta la responsabilità diretta del responsabile;
- rispettare il codice di comportamento, le norme sull'anticorruzione ed in materia di trasparenza;
- operare una riduzione e razionalizzazione delle spese di ufficio (telefono, luce, fotocopiatrice, acquisti vari ecc..) oltre che delle spese di gestione degli impianti comunali assegnati al proprio

servizio;

- controllare a campione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 le autocertificazioni e le dichiarazioni sostitutive con particolare riferimento a quelle presentate in occasione di incarichi vari, di lavoro e forniture, di contributi, di licenze, di autorizzazioni e concessioni;
- applicare e rendere operativa la legge sulla *privacy* verso la quale ogni operatore è responsabile indipendentemente da regolamenti o direttive ai fini della sicurezza nel trattamento dei dati e della sicurezza informatica;
- procedere ad affidamenti di lavori, servizi e forniture ai sensi di quanto previsto nel codice dei contratti, garantendo la qualità delle prestazioni ed il rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza; l'affidamento deve altresì rispettare i principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, nonché quello di pubblicità con le modalità indicate nel codice dei contratti. Gli atti di gara (bandi, disciplinari, capitolati, lettere di invito, ecc.) dovranno essere redatti in tempo utile per impedire proroghe o rinnovazioni di contratti scaduti; i competenti uffici dovranno porre in essere una tempestiva ed efficace attività di programmazione e pianificazione degli interventi.

In materia di affidamenti di servizi e forniture, si dovranno rispettare tutte le procedure contabili e amministrative dettate dal Codice dei contratti pubblici, dalle norme di contabilità e di tracciabilità dei flussi finanziari, nonché dalla normativa inerente il ricorso a CONSIP, mercato elettronico e centrali di committenza.

Con il presente documento, si intendono anche reiterare alcune significative regole che devono caratterizzare l'attività manageriale dei Responsabili di Area:

1) **Capacità organizzativa:** è l'elemento più importante che deve essere posseduto da chi dirige. Consiste essenzialmente nell'orientare l'attività del personale assegnato in tempi brevissimi, in modo chiaro e senza esitazioni, distribuendo compiti e attività in modo finalizzato al buon andamento dei processi produttivi, organizzando i servizi senza soluzione di continuità, gestendo a tal fine le sostituzioni del personale, autorizzando le ferie previa ponderata programmazione ed elaborando strategie direzionali che mirino all'ottimale funzionamento dei servizi assegnati.

2) **Coordinamento tra Aree:** la capacità di relazionarsi e coordinarsi tra i responsabili apicali è la premessa imprescindibile per realizzare gli obiettivi. La macchina amministrativa non è divisa per comparti, ma per settori produttivi che mirano alla realizzazione di un disegno complessivo e unitario. Qualsiasi frammentazione rischia di inceppare il meccanismo e di ritardare il miglioramento produttivo.

3) **Orientamento all'utenza:** il motore dell'azione amministrativa deve essere il soddisfacimento dei bisogni dell'utente. Il Comune è un ente che eroga servizi, e il titolare del potere di gestione (dipendente incaricato delle funzioni dirigenziali) ha il compito di scegliere, nel ventaglio di soluzioni possibili, quelle che mirino al più elevato grado di soddisfazione del beneficiario finale. Pertanto, nei comportamenti che devono caratterizzare il Responsabile incaricato delle funzioni dirigenziali e tutto il personale assegnato, si devono privilegiare la gentilezza, la chiarezza delle informazioni, la predisposizione della modulistica necessaria e l'adozione di ogni iniziativa ritenuta necessaria a rendere ottimale il servizio reso alla cittadinanza.

4) **Continuità della presenza in servizio:** salvi i diritti contrattuali (ferie, permessi per la formazione etc.) il Responsabile di Area deve garantire continuità nella presenza in servizio, nonché disponibilità a prolungare l'orario di lavoro laddove si ravvisino esigenze di servizio. Inoltre, elemento indefettibile è garantire la propria sostituzione in caso di assenza. Pertanto, il responsabile di Area – prima di assentarsi – deve verificare la presenza in servizio del proprio sostituto e coordinarsi con lo stesso prima di usufruire di un periodo di ferie che devono essere preventivamente autorizzate.

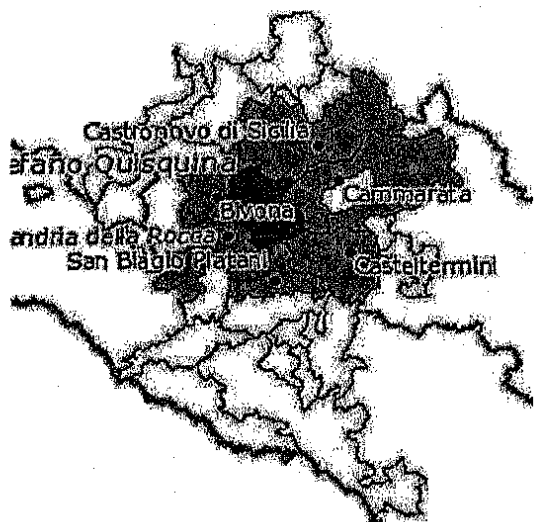
5) **Capacità di realizzazione degli obiettivi con contestuale svolgimento dell'attività ordinaria:** gli obiettivi sono in parte di mantenimento, con miglioramento degli *standards* di qualità e in parte obiettivi di sviluppo.

6) Si raccomanda particolare attenzione dei Responsabili di Area circa l'obbligo di diramare le opportune direttive, ed esercitare la vigilanza e il controllo sui compiti dei responsabili dei procedimenti amministrativi, affinché gli stessi assicurino il rigoroso rispetto della Legge n. 241/1990, e s.m. e i, recepita con la L.R. n. 10/1991 e s.m.i., con particolare attenzione alle novità ed agli adempimenti di cui alla legge regionale n. 5/2011.

7) Si richiama l'attenzione all'osservanza delle norme sull'integrità, la correttezza e la trasparenza amministrativa, alla luce della Legge n° 190/2012 "Norme anticorruzione", all'osservanza del "Codice Vigna" e all'applicazione del "Protocollo di legalità" con l'inserzione delle relative clausole nei bandi per l'affidamento di "lavori, servizi e forniture" e nei relativi contratti di affidamento. L'attività ordinaria non viene considerata obiettivo suscettibile di valutazione ai fini della corresponsione dell'indennità di risultato.

CONTESTO ESTERNO

Santo Stefano Quisquina è un Comune montano della Provincia di Agrigento, a 68 km dal capoluogo, al centro del Parco dei Monti Sicani, sul versante che guarda verso la Provincia di Palermo.



Coordinate	37.6266 N 13.4924 E
Altitudine	730 m s.l.m.
Superficie	85,52 km ²
Abitanti	4516 (31-12-2017)
Densità	52,81 ab./km ²
Comuni confinanti	Bivona, Alessandria della Rocca, Castrolibero, Cammarata, San Biagio Platani, Castelltermini

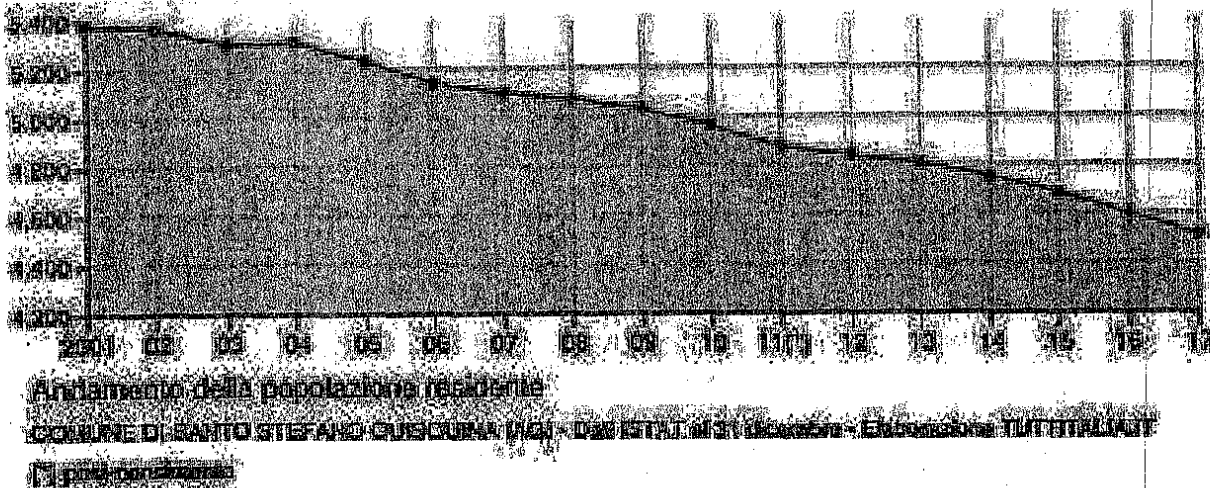
Per quanto concerne la dinamica demografica del Comune, si riscontrano le peculiarità tipiche delle aree caratterizzate da una forte presenza del fenomeno migratorio. In tal senso Santo Stefano Quisquina riflette tutte le contraddizioni della debole struttura economica e sociale tipica delle aree marginali della Sicilia.

Nel quadro che segue sono riportati alcuni dati di sintesi sulla consistenza e sulle variazioni registrate dalla popolazione residente nel Comune di Santo Stefano Quisquina.

Bilancio demografico anno 2017 e popolazione residente al 31 dicembre			
Santo Stefano Quisquina			
	Maschi	Femmine	Totale
Popolazione al 1° gennaio 2017	2216	2385	4601
Nati	11	8	19
Morti	37	38	75
Saldo naturale	-26	-30	-56
Iscritti da altri comuni	15	16	31
Iscritti dall'estero	3	1	4
Altri iscritti	0	0	0
Cancellati per altri comuni	25	31	56
Cancellati per l'estero	2	4	6
Altri cancellati	0	2	2
Saldo Migratorio e per altri motivi	-9	-20	-29
Popolazione al 31 dicembre 2017	2181	2335	4516
Numero di Famiglie	2003		
Numero di Convivenze	2		
Numero medio di componenti per famiglia	2,3		

(Fonte <http://demo.istat.it>)

Andamento demografico della popolazione residente nel Comune di Santo Stefano Quisquina dal 2001 al 2017, dati ISTAT al 31 dicembre 2017.



Fonte: elaborazioni Tuttitalia su dati Istat

<https://www.tuttitalia.it/sicilia/50-santo-stefano-quisquina/statistiche/popolazione-andamento-demografico/>

Si evidenziano gli aspetti di marginalità geografica, tipici delle zone site nel versante centrale dell'isola, accentuati anche dall'assenza di un adeguato sistema di trasporti che ha certamente rallentato lo sviluppo economico.

Il territorio di Santo Stefano Quisquina è attraversato dalla S.S. 118 Corleonese – Agrigentina e collegato da un reticolo di strade provinciali con i Comuni di Ribera (km. 41), Lucca Sicula, Villafranca Sicula, Burgio (km. 28), Prizzi (km. 17), Cammarata (km. 17).

Il porto più vicino è quello di Palermo (a 1 ora e 40 minuti).

La stazione ferroviaria più vicina è quella di Cammarata.

Gli aeroporti più vicini a Santo Stefano Quisquina sono due: l'aeroporto civile di Catania e l'aeroporto civile "Falcone - Borsellino" di Palermo.

Sotto il profilo del contesto socio economico si evidenzia come la quota maggiore sia attribuita alla categoria "imprenditoria agricola e zootecnica".

Il territorio di Santo Stefano Quisquina offre un paesaggio vario, fertilissimo e ricco di varie produzioni agricole: mele, pesche, grano, olio, vino, mandorle, pistacchi e prodotti della pastorizia. I prodotti lattiero – caseari rappresentano la parte più importante dell'economia stefanese e ad essi è dedicata una importante sagra, "la Sagra del formaggio", giunta alla XX edizione.

Il Comune di Santo Stefano Quisquina è anche "Città dei sapori" ed è inserito nel circuito Itinerarium Rosaliæ, grazie alla presenza dell'Eremo di Santa Rosalia, verso cui è fortemente radicata una devozione popolare che si estende a tutti i Comuni dell'Area vasta, fino a raggiungere la Città di Palermo.

Interessante è anche la presenza di beni culturali, ecclesiastici e civili.

Si ricordano: Chiesa Madre di San Nicolò di Bari, oggi Santuario di San Giacinto Giordano Ansalone, Chiesa del Carmine, Chiesa Madonna della Catena, Chiesa San Calogero, Chiesa Sant'Antonio Abate (Chiesa del Purgatorio), Chiesa di San Francesco di Sales (Oratorio delle cinque piaghe).

Si ricorda: il Collegio di Maria.

Si ricordano due conventi: Suore Assuntine e Suore Collegine della Sacra Famiglia.

Tra le architetture civili si menzionano: Palazzo baronale dei Ventimiglia, Casa Puleo, ex convento dei Domenicani, ex Chiesa di Santa Caterina – poi cinema Greco.

Tra tutti, come accennato, una preminente importanza va riconosciuta all'Eremo di Santa Rosalia alla Quisquina che, con il Santuario, la grotta e il museo etno-antropologico, attira molti visitatori da tutta la Sicilia.

Valorizzare la grande spiritualità che permea il territorio di Santo Stefano Quisquina, come testimoniato dall'Eremo di Santa Rosalia e dal fatto che qui è nato San Giordano Arsalone, potrebbe costituire un punto di forza nella strategia di affermazione del Comune nei circuiti del turismo religioso.

Nonostante il difficile contesto locale, si deve evidenziare che negli ultimi anni il Comune di Santo Stefano Quisquina sta attraversando un periodo di grande rinascita culturale e sociale.

Ogni giorno arrivano turisti e visitatori da tutto il mondo e i riflettori su Santo Stefano Quisquina si accendono per apprezzarne l'arte, la cultura, la rigenerazione urbana e le emergenze ambientali che lo rendono territorio unico.

Santo Stefano Quisquina è una realtà ricca di fermento culturale, come si può cogliere dalla presenza di qualificati scultori e pittori - in possesso di perfezionamenti di studi presso l'Accademia di Belle Arti, che hanno tenuto mostre estemporanee e che hanno partecipato anche a mostre presso importanti Città estere.

Una importante realtà è costituita dal Teatro all'aperto "Andromeda" (100 posti), caratterizzato da una scenografia molto particolare, inserito in un sito che offre la possibilità di gustare una bellezza paesaggistica esclusiva, con un panorama unico.

La presenza di artisti emergenti nel panorama regionale lancia la sfida di attirare l'attenzione dei media per portare a Santo Stefano Quisquina scolaresche, studiosi di arte contemporanea, comitive religiose e non solo (attratti dall'Eremo di Santa Rosalia), appassionati di *slow food* e un incremento del numero di turisti.

L'obiettivo strategico finale è anche quello di creare un nuovo senso di comunità e trasformare Santo Stefano Quisquina in meta turistica per diventare una importante attrazione del territorio.

In questo contesto è nato "l'Albergo Diffuso Quisquina", il primo in Sicilia su iniziativa pubblica.

CONTESTO INTERNO

L'amministrazione comunale è composta dal Sindaco, dalla Giunta, costituita dal Sindaco e da 3 Assessori assegnati, dal Consiglio comunale, composto da 12 Consiglieri di cui otto in maggioranza e quattro all'opposizione. L'attuale amministrazione si è insediata dopo le elezioni amministrative del 10 giugno 2018.

L'analisi del contesto interno impone di ricordare che Santo Stefano Quisquina è il luogo Lorenzo Panepinto, "*figura paradigmatica del sindacalismo agrario per tutti i comuni dell'area dei Monti Sicani*".

Santo Stefano Quisquina, inoltre, è uno dei Comuni impegnati nella battaglia in difesa dell'acqua pubblica, tanto che nel proprio Statuto comunale ha inserito, tra i principi fondamentali, quanto segue:

"riconoscere il diritto umano all'acqua, ossia l'accesso all'acqua come diritto umano, universale, indivisibile, inalienabile e lo status dell'acqua come bene comune pubblico.

confermare il principio della proprietà e gestione pubblica del servizio idrico integrato e che tutte le acque, superficiali e sotterranee, anche se non estratte dal sottosuolo, sono pubbliche e costituiscono una risorsa da utilizzare secondo criteri di solidarietà".

Con delibera di Giunta Comunale n. 2 del 25.01.2001, è stato approvato il nuovo assetto organizzativo dell'Ente a livello di Aree, Servizi e Uffici, all'interno del quale sono previste n. 5 Aree/Posizioni Organizzative.

<p>Area: amministrativa</p> <p>Responsabile attuale: Signora Rita Cacciatore</p>	<p>Servizio: Segreteria e affari generali</p>	<p>Uffici: Affari generali Personale – gestione amministrativa Statistica Anagrafe e Stato civile Elettorale Leva Relazioni con il pubblico Protocollo Albo Pretorio on line Sito web</p>	
<p>Area: economico – finanziaria</p> <p>Responsabile attuale: Dott.ssa Vincenza Mortellaro</p>	<p>Servizio: Ragioneria e tributi</p>	<p>Uffici: Ragioneria Tributi Inventario Personale – gestione finanziaria Stipendi</p>	
<p>Area: tecnica</p> <p>Responsabile attuale: Arch. Angelo Lupo</p>	<p>Servizio: Lavori pubblici Urbanistica Agricoltura e zootecnia Manutenzioni Patrimonio Edilizia</p>	<p>Uffici: Lavori pubblici Urbanistica Sanatoria edilizia Espropriazioni Protezione civile Edilizia privata Abusivismo Controllo territorio Ambiente Repertorio contratti Cantieri di lavoro</p>	
<p>Area: Servizi</p> <p>Responsabile attuale: Signor Antonino Leone</p>	<p>Servizio: Assistenza sociale Assistenza scolastica Cultura Sport</p>	<p>Uffici: Assistenza domiciliare Assistenza handicappati Contributi Biblioteca Mense scolastiche Trasporto Promozione sport Promozione cultura Feste istituzionali</p>	
<p>Area: Vigilanza P.M.</p> <p>Responsabile attuale: Arch. Angelo Lupo</p>	<p>Servizio: Vigilanza urbana</p>	<p>Uffici: Polizia urbana Controllo territorio Licenze di polizia Polizia amministrativa Commercio Sicurezza sul lavoro – L.S.U.</p>	

Con il presente piano della performance vengono assegnati gli obiettivi come di seguito:

OBIETTIVI COMUNI A TUTTE LE AREE

Obiettivo n. 1

DESCRIZIONE: Con la deliberazione di Giunta Comunale n. 20 del 31/01/2018 è stato approvato il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2018/2020.

L'obiettivo consiste nel completo adempimento degli obblighi previsti dal piano.

TEMPI DI ATTUAZIONE: entro il 31 dicembre 2018 / 31 dicembre 2019 / 31 dicembre 2020.

PESO DELL' OBIETTIVO: 10

INDICATORE: redazione di una relazione ricognitiva a cura di ogni responsabile di Area dalla quale emerge il raggiungimento dell'obiettivo.

Obiettivo n. 2

DESCRIZIONE: Con la deliberazione di Giunta Comunale n. 20 del 31/01/2018 è stato approvato il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2018/2020.

L'obiettivo consiste nel completo adempimento degli obblighi di pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente" assegnati a ciascun responsabile.

TEMPI DI ATTUAZIONE: entro 31 dicembre 2018 - 31 dicembre 2019 - 31 dicembre 2020.

PESO DELL'OBIETTIVO: 10

INDICATORE: report dal quale emerge il rapporto percentuale del rispetto degli obblighi previsti dalla legge per ciascuna Area e monitoraggio annuale effettuato dall'Organismo Indipendente di Valutazione.

Obiettivo n.3

DESCRIZIONE: L'Amministrazione ritiene prioritaria l'attenzione della soddisfazione degli utenti finali. Per tale ragione, si ritiene necessario verificare il livello di gradimento degli stessi attraverso la somministrazione delle schede di *customer satisfaction*.

TEMPI DI ATTUAZIONE: 31 dicembre 2018 - 31 dicembre 2019 - 31 dicembre 2020.

PESO DELL'OBIETTIVO: 5

INDICATORI:

Relazione dalla quale si evinca il numero e le tipologie di schede di *customer satisfaction* raccolte per i vari servizi.

La relazione deve fornire notizie sui livelli di soddisfazione degli utenti.

OBIETTIVI OPERATIVI PER AREA

Area amministrativa

Obiettivo n. 1

DESCRIZIONE: Predisposizione degli atti necessari per l'adozione di un regolamento comunale per l'affidamento di incarichi a legali e per l'istituzione dell'albo degli avvocati

TEMPI DI ATTUAZIONE: entro 31 dicembre 2018

PESO DELL'OBIETTIVO: 5

INDICATORI: presentazione della proposta di deliberazione da sottoporre all'Organo deliberante.

Obiettivo n. 2

DESCRIZIONE: Disporre di un report illustrativo del contenzioso del Comune al 30/11/2018, con annesso elenco dei relativi incarichi legali.

TEMPI DI ATTUAZIONE: entro il 31 dicembre 2018

PESO DELL'OBIETTIVO: 10

INDICATORI: produzione di un report illustrativo contenente i seguenti elementi del contenzioso: stato del giudizio, entità delle somme oggetto del contenzioso, probabilità di soccombenza, legale incaricato e quant'altro ritenuto utile.

Area servizi Socio Assistenziali

Obiettivo n. 1

DESCRIZIONE: Predisposizione del bando per la refezione scolastica e celebrazione della gara.

TEMPI DI ATTUAZIONE: entro il 31 dicembre 2018

PESO DELL'OBIETTIVO: 15

INDICATORI: relazione dalla quale risulti lo stato dell'arte della procedura di gara.

Obiettivo n. 2

DESCRIZIONE: istruttoria e definizione di almeno 100 pratiche relative al REI (reddito di inclusione) entro l'anno

TEMPI DI ATTUAZIONE: entro 31 dicembre 2018

PESO DELL'OBIETTIVO: 10

INDICATORI: redazione di una relazione ricognitiva del responsabile di Area dalla quale emerga il raggiungimento dell'obiettivo.

Area servizi finanziari

Obiettivo n. 1

DESCRIZIONE: Controllo e verifica delle attività inerenti la tempestività dei pagamenti, riduzione dei tempi di pagamento delle fatture del 10 %.

TEMPI DI ATTUAZIONE: entro il 31 dicembre 2018

PESO DELL'OBIETTIVO: 10

INDICATORE: relazione riassuntiva della riduzione dei tempi di pagamento delle fatture.

Obiettivo n. 2

DESCRIZIONE: Emissione avvisi di messa in mora TARES anno 2013.

TEMPI DI ATTUAZIONE: entro 31 dicembre 2018

PESO DELL'OBIETTIVO: 10

INDICATORI: report.

Obiettivo n. 3

DESCRIZIONE: Emissione avvisi di accertamento di omessa denuncia (anno 2013), infedele denuncia taxa rifiuti anni 2013 e 2014.

DESCRIZIONE: Emissione avvisi di accertamento per omessa denuncia e/o omesso pagamento IMU anni 2013 e 2016.

TEMPI DI ATTUAZIONE: entro 31 dicembre 2018

PESO DELL'OBIETTIVO: 10

INDICATORI: spedizione degli avvisi entro il 31/12/2018.

Area tecnica

Obiettivo n. 1

DESCRIZIONE: Incremento di almeno il 5 % della percentuale della raccolta differenziata in riferimento alla Ordinanza del Presidente della Regione Siciliana n° 6/Rif. 10/08/2018.

TEMPI DI ATTUAZIONE: entro 31 dicembre 2018

PESO DELL'OBIETTIVO: 15

INDICATORI: relazione attestante il raggiungimento della percentuale.

Obiettivo n. 2

DESCRIZIONE: predisposizione dell'aggiornamento del piano comunale di protezione civile.

TEMPI DI ATTUAZIONE: entro 31 dicembre 2018

PESO DELL'OBIETTIVO: 10

INDICATORI: redazione di una relazione ricognitiva del responsabile di Area al fine di consentire le valutazioni sulle azioni da intraprendere.

Obiettivo n. 3

DESCRIZIONE: Mappatura del territorio comunale per l'individuazione di eventuali pericoli per l'incolumità pubblica.

TEMPI DI ATTUAZIONE: entro 31 dicembre 2018

PESO DELL'OBIETTIVO: 10

INDICATORI: redazione di una relazione ricognitiva.

Area vigilanza

Obiettivo n. 1

DESCRIZIONE: Istituzione dell'area pedonale nelle vie del centro storico in determinati periodi dell'anno.

TEMPI DI ATTUAZIONE: entro il 31 dicembre 2018

PESO DELL'OBIETTIVO: 5

INDICATORI: redazione di una relazione dalla quale desumere eventuali situazioni positive o negative dalla istituzione dell'area pedonale: potenziali positività a beneficio delle attività economiche insistenti nelle zone interessate e potenziali fattori negativi, anche con riguardo ai flussi di traffico.

Obiettivo n. 2

DESCRIZIONE: Incremento del 20 % delle operazioni di controllo e contrasto riferite ad eventuali attività di commercio abusive e/o non conformi alle norme di settore.

TEMPI DI ATTUAZIONE: entro il 31 dicembre 2018

PESO DELL'OBIETTIVO: 15

INDICATORI: relazione sulle attività svolte